



prospetto). A seguire, sempre in maniera virtuale, vengono ricalcolati i risultati di amministrazione successivi. Quello che invece sortisce effetti "reali" è, invece, il risultato di amministrazione 2018, che per questa ragione viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale per la presa d'atto delle relative rettifiche. In tale prospetto di ricalcolo, emerge la correzione del FCDE, adoperando, a norma del DL 78/2015, il restante accantonamento a FAL e, in ultimo, si ottiene un disavanzo, inteso come parte disponibile, pari a € 133.990,80. Tale risultato, sebbene "figlio" dell'errore commesso in sede di riaccertamento straordinario, non vien trattato secondo le indicazioni fornite dal DM 2 aprile 2015 bensì, più opportunamente, come disavanzo ordinario da ripianarsi nel triennio immediatamente successivo (2019/2021) a norma del Tuel. Con appositi documenti allegati al presente atto viene data dimostrazione del calcolo del FCDE al 31/12/2014 (allegato 1/A), al 31/12/2015 (Allegato 2/A), al 31/12/2016 (Allegato 3/A) al 31/12/2017 (Allegato 4/A) e al 31/12/2018 (Allegato 5/A.). Conseguentemente viene dimostrata la variazione del risultato di amministrazione 2014 (Allegato 1/B), 2015 (Allegato 2/B), 2016 (Allegato 3/B), 2017 (Allegato 4/B) e 2018 (Allegato 5/B).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 27/11/2019 (Allegato 2) viene preso atto della rettifica del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, con correzione del FCDE, con l'utilizzo del FAL per finanziare il FCDE, da cui scaturisce un disavanzo, inteso come parte disponibile, pari a € 133.990,80 che viene considerato disavanzo "ordinario" da ripianarsi nel triennio immediatamente successivo (2019/2021) a norma del Tuel.

Relativamente le criticità inerenti al fondo per il contenzioso ed il mancato accantonamento indennità fine mandato del sindaco è stata predisposta adeguata Relazione di aggiornamento, a firma del Segretario Generale e sottoscritta anche dal Revisore unico dell'Ente (Allegato 3)".

Osservazioni conclusive: analizzata la documentazione trasmessa, si prende atto della variazione operata sul FCDE e sui risultati di amministrazione a partire dal 1/1/2015 a tutto il 2018, tuttavia, relativamente alla rettifica del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 si rileva che:

- nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 30/2019 "Rideterminazione del risultato di amministrazione esercizi 2015-2018 e relativo ripiano ex art. 188 TUEL," si prende atto delle correzioni apportate e della rimodulazione e si approva il "piano di rientro del disavanzo 2018 così come rideterminato dall'Ufficio Finanziario, come da allegato",



allegato che non è presente nella deliberazione trasmessa, per cui non si rilevano le modalità del ripiano, i tempi e gli importi stabiliti.

Anche se, dai dati disponibili su BDAP relativi al bilancio di previsione 2019/2021, è stato rilevato che l'Ente ha iscritto, quale prima posta della parte Spesa, per il 2019 un importo di € 10.000,00, per il 2020 un importo di € 55.403,00 e per il 2021 un importo di € 68.587,80, importi che complessivamente ammontano al disavanzo da recuperare, è necessario che l'Ente lo confermi e trasmetta gli atti che lo dimostrino e lo attestino;

- riguardo il Fondo contenzioso e il Fondo Indennità fine mandato, dalla relazione di aggiornamento, a firma del Segretario Generale e sottoscritta anche dal Revisore unico dell'Ente, trasmessa come "Allegato 3", si evince che l'Ente ha tutt'ora in corso n. 3 contenziosi che nel caso di soccombenza sono stati stimati per un importo complessivo pari a € 328.729,73. Orbene, atteso che nella composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato appostato un Fondo contenzioso palesemente inadeguato, pari a € 10.000,00, è necessario che l'Ente provveda ad adeguare tale fondo alle risultanze della predetta relazione. Circa la mancata costituzione del Fondo Indennità fine mandato, si prende atto di quanto dichiarato in merito alla formale rinuncia da parte del Sindaco ad ogni emolumento commesso alla carica ricoperta.

Riguardo l'utilizzo del FAL per finanziare il FCDE, di cui si è avvalso l'Ente nel rideterminare il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, si evidenzia che tale facoltà non può più essere esercitata a seguito dell'abrogazione da parte della Corte Costituzionale con sentenza n. 4/2020 dell'art. 2, comma 6, del d.l. n. 78 del 2015.

Pertanto, l'Ente dovrà provvedere ad effettuare le dovute rettifiche rideterminando i risultati di amministrazione secondo quanto disposto dalla Corte Costituzionale nella sopra citata sentenza n. 4/2020. Nel caso l'Ente avesse già provveduto è necessario che trasmetta tutta la documentazione dimostrativa e l'eventuale piano di rientro.

Criticità inerenti alla gestione di cassa.

La Sezione con la sopra citata deliberazione n. 123/2019 ha evidenziato le notevoli tensioni nella gestione della cassa rilevando un fondo cassa privo di risorse libere e

COMUNE DI SAN PIETRO IN GUARANO - c_1114 - REGPROT - 0002350 - Ingresso - 15/04/2021 - 10:40

costituito interamente da risorse vincolate utilizzate e non ricostituite a fine esercizio finanziario.

Inoltre, è stata evidenziata anche una non corretta registrazione nel SIOPE, biennio 2016/2017, degli incassi e dei pagamenti per l'utilizzo ed il reintegro delle risorse vincolate secondo quanto prescritto dal punto 10.5, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, è stato chiesto all'Ente di rideterminare la giacenza di cassa vincolata già dall'1/1/2015, provvedendo a ricostituire i vincoli, al fine di non utilizzare fondi destinati a specifiche finalità per destinazioni ultronee, e di dimostrare di aver riportato equilibrio nella gestione vincolata in termini di cassa, reintegrando le somme utilizzate per spesa corrente. E' stato chiesto anche di rappresentare, con chiarezza e trasparenza le relative scritturazioni contabili sul SIOPE, al fine di avere contezza nella gestione di tali risorse vincolate.

L'Ente con la deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 27/11/2019 ha risposto in merito affermando: *"nella relazione del Responsabile del Settore Finanziario (Allegato 0/B), è stato chiarito che l'utilizzo delle somme vincolate di cui all'art. 195 del TUEL e della anticipazione di tesoreria ex art. 222 del TUEL è sempre stato contenuto nei limiti della legge e che, peraltro, l'Ente prudentemente ha sempre mantenuto il limite dei 3/12 per l'utilizzo dell'anticipazione, senza mai innalzarlo ai 5/12 come invece previsto dalla l. 232/2016, si specifica che le scollature tra il calcolo dell'ufficio circa le somme vincolate ed i provvisori per utilizzo e reintegro incassi vincolati creati dal Tesoriere è dovuto ad un non puntuale caricamento in procedura delle somme non ricostituite presso l'istituto bancario".* Dipoi, continua l'Ente *"nella relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, si da evidenza della circostanza, emersa dal confronto con il tesoriere, che le somme non ricostituite a fine anno non sono state puntualmente "ribaltate" da un esercizio all'altro (risulta ad esempio vincolata al 31/12/2015 una somma inferiore rispetto a quella di € 177.629,63 che risulta dagli atti dell'Ufficio). Dunque, tenuto conto che l'anticipazione di tesoreria viene puntualmente estinta a fine esercizio, mediante reintegro di somme libere, e tenuto conto del mancato "trascinamento" dell'intero stock non ricostituito dall'anno precedente, emerge una differenza di soli 6.410,01 nel 2016 e € 6.595,95 nel 2017, inferiore al dato reale. L'Ufficio si impegna fin da ora a confrontarsi con l'Istituto Tesoriere al 31.12 di ciascun esercizio, assicurandosi che in procedura di tesoreria venga caricato l'importo comunicato con determinazione dirigenziale e che rappresenti la base di partenza per i provvisori che il Tesoriere emetterà all'inizio*

u

dell'esercizio immediatamente successivo. Con riferimento ai residui attivi e passivi della parte capitale, la cui forbice mostra uno scollamento rispetto alla determinazione dello stock non ricostituito, la relazione evidenzia che tale differenza è sempre minima: nel 2016 è pari a € 20.134,08 (436.178,30 a fronte di € 456.312,38) nel 2017 a € 8.632,67 (€ 135.135,98 a fronte di € 143.768,65). La relazione, inoltre fornisce spiegazioni in merito al rilievo inerente una differenza rispetto al questionario 2016, punto 1.2.2, laddove la quantificazione dei fondi vincolati al 31/12/2015 risulta essere pari a € 274.299,45 in luogo di quelli calcolati dall'Ufficio di € 347.533,83, specificando che tenuto conto che il questionario non risulta consultabile ciò che può essere confermato è sicuramente il dato dell'Ufficio, che emerge da analitico censimento delle somme vincolate formalizzato con apposito provvedimento". Pertanto, l'Ente afferma "di avere precisa contezza della propria giacenza di cassa vincolata, producendo a riprova il prospetto atualizzato alla data del 30.10.2019 di tutte le somme vincolate e relativa movimentazione, con precisa indicazione dei numeri di reversale e mandato (Allegato 4) e precisando che l'Ufficio finanziario sarà inoltre tempestivo nel quantificare le somme vincolate non ricostituite al 31/12/2019 e vigilerà, appena effettuato l'avvio dell'anno contabile 2020, affinché il tesoriere riporti in procedura tale dato, così da riaprire correttamente tutte le scritture". Infine l'Ente, afferma anche che "il comune di San Pietro in Guarano, non ha mai superato il limite previsto dall'art. 222 del TUEL tra l'utilizzo di somme vincolate e anticipazione di tesoreria. Si allega a riguardo idonea certificazione a firma del Responsabile Finanziario e del Revisore dei Conti (allegato 5)".

Osservazioni conclusive: si prende atto di quanto affermato dall'Ente, tuttavia, le argomentazioni esposte e la documentazione prodotta non sono sufficienti a superare le criticità rilevate.

Riguardo i fondi vincolati non viene effettuata la ricostituzione per come richiesto.

Dall'allegato 4 non si evince una esaustiva ricostituzione dei fondi vincolati per annualità per come richiesto e ciò denota e conferma ancora che l'Ente non ha una precisa contezza della propria giacenza vincolata. Pertanto, si ribadisce che è necessario che l'Ente provveda ad una ulteriore ed esaustiva ricostituzione di detti fondi vincolati indicando, per ogni annualità a partire dall'esercizio 2013 alla data della presente delibera, la loro consistenza nel fondo cassa, importo non ricostituito a fine anno, la loro evoluzione negli anni, quelli che attualmente non sono stati ricostituiti e le modalità con le quali si provvederà alla loro ricostituzione al fine di riportare equilibrio nella gestione vincolata in

termini di cassa. Dimostri, altresì, con chiarezza e trasparenza le relative scritturazioni contabili sul SIOPE, al fine di avere contezza nella gestione di tali risorse vincolate.

In merito all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e dei fondi vincolati si contesta la reiterata violazione dell'art. 222 del Tuel nelle annualità 2015, 2016 e 2017, per come risulta dai dati esposti nelle tabelle sotto riportate.

Calcolo limiti utilizzo Fondi Vincolati + anticipazioni di Tesoreria				
Titoli	2012	2013	2014	2015
I	1.999.752,25	1.932.766,23	1.963.853,59	1.927.444,24
II	171.308,25	330.520,45	201.651,68	221.366,10
III	544.785,62	571.267,73	483.730,23	512.641,49
Totale	2.715.846,12	2.834.554,41	2.649.235,50	2.661.451,83
	Limiti anno 2014	Limiti anno 2015	Limiti anno 2016	Limiti anno 2017
3/12	678.961,53	708.638,60	662.308,88	665.362,96
5/12	1.131.602,55	1.181.064,34	1.103.848,13	1.108.938,26

Utilizzo Anticipazioni di Tesoreria - Report FINANZA LOCALE e SIOPE			
	Utilizzata	Restituita	Da restituire
2014	94.380,13	94.380,13	-
2015	1.385.054,86	1.385.054,86	-
2016	1.258.080,23	1.258.080,23	-
2017	1.506.508,30	1.506.508,30	-

Utilizzo Fondi Vincolati - Movimentazione da SIOPE	2015	2016	2017
Destin. incassi vincolati a spese cor. ai sensi dell'art.195 del TUEL - Entrate	1.000.000,00	1.340.107,44	861.613,50
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL - Entrata	1.000.000,00	1.333.697,43	852.017,55
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 del TUEL - Uscita	1.000.000,00	1.340.107,44	861.613,50
Dest. Incas.liberi al reintegro incassi vincolati - Uscita	1.000.000,00	1.333.697,43	852.017,55

Si ribadisce ancora una volta che il ricorso a fondi vincolati per sostenere spese correnti, quando l'utilizzo di anticipazioni di tesoreria deve essere limitato ad esigenze di liquidità temporanee, tesa a "porre rimedio ad eccessi diacronici tra flussi di entrata e quelli di spesa" (C. Cost. n. 188/2014).

L'utilizzo continuo di tali istituti, peraltro oltre i limiti stabiliti dall'art. 222 del Tuel, costituisce sintomo di una crisi di liquidità strutturale che comporta gravi problemi di equilibrio finanziario, oltre che una forma di indebitamento di fatto, contraria all'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

L'Ente, oltre che comunicare le modalità e le azioni messe in atto la fine di sopperire all'evidente crisi di liquidità deve comunicare l'avvenuto ripristino del corretto dell'equilibrio finanziario.

Criticità inerenti al sistema delle riscossioni.

Le tensioni di cassa sopra esposte traggono origine delle criticità del sistema di riscossione. Tali criticità sono state evidenziate nella citata deliberazione n.123/2019 dove veniva rilevata una non soddisfacente capacità di riscossione sia in conto competenza sia in conto residui, con particolare riguardo, in generale, alle risorse del titolo III e più nello specifico alle voci riferite alle risorse TRASU/TIA, proventi acquedotto e delle risorse del programma di recupero evasione tributaria. Pertanto, veniva chiesto di individuare le principali vulnerabilità in essere, curando di attivare tutte le possibili iniziative per assicurare il recupero dei crediti vantati dal Comune, evitando, in siffatto modo, rischi di prescrizione e ricorso a liquidità presso il Tesoriere.

L'Ente in sede di misure consequenziali riporta la relazione dal Responsabile del Settore Amministrativo, (Allegato 0/A) nella quale viene dichiarato che *"l'attività dell'ufficio è stata improntata, da un lato, al rispetto delle scadenze per l'invio dei ruoli volontari nell'anno di competenza e dall'altro al recupero dell'evasione, attraverso un attento e capillare controllo delle posizioni debitorie..."*.

Lo stesso Responsabile, continuando, afferma che con uno specifico Software, che ha permesso di incrociare diverse banche dati, è stato possibile determinare la percentuale complessiva media delle riscossioni dei ruoli nel periodo 2012/2017 che, per quanto riguarda i Canoni Idrici è pari al 74%, mentre, quella che si riferisce alla Tarsu/Tari è pari al 80%, in tal senso riporta due tabelle dove sono indicati dati complessivi degli importi dei ruoli per anno di riferimento e gli incassi totali complessivi di ogni ruolo.

Riguardo il recupero dell'evasione tributaria, la relazione riportata, espone un crono-programma analitico delle attività da mettere in atto con l'indicazione dei ruoli esecutivi già in itinere e quelli in corso di emissione.

Infine, l'Ente afferma che la suddetta relazione contiene alcune indicazioni in merito all'adozione di nuove procedure operative in materia di riscossione, attraverso le quali sanare le criticità rilevate dalla Corte dei Conti, precisamente che *"l'attività dell'ufficio subirà un'ulteriore intensificazione, nel corso del 2020, a seguito dell'entrata in vigore, con decorrenza 1.1.2020, delle nuove disposizioni (Legge di stabilità 2018) relative alla prescrizione biennale delle bollette acqua; che è in fase di studio l'approvazione del Regolamento sulla definizione agevolata, ai sensi dell'art. 15 del DL 30/4/2019 n. 34, che dovrà aggiornare, ampliare e non contrastare norme già in vigore con gli attuali regolamenti comunali"*.

Sul punto, inoltre, l'Ente riporta anche quando dichiarato del Responsabile del settore finanziario nella relazione citata, (Allegato 0/B), il quale, oltre gli altri riscontri, dati, controdeduzioni e misure, in relazione ai profili finanziari e contabili dell'azione amministrativa comunale in materia di riscossione, sottolinea la necessità di *"accelerare l'attività di recupero trasmettendo, a recupero coattivo, i ruoli riferiti alle entrate in esame con ogni urgenza. L'esito di tale attività di vedrà, verosimilmente, nel corso del 2020"*

Osservazioni conclusive: tutto ciò posto, si evidenzia che nelle controdeduzioni proposte dall'Ente si rilevano solo le buone intenzioni di mettere in campo azioni idonee a superare le criticità rilevate dalla Sezione. Dipoi, si rileva un tentativo, capzioso e forviante, di dimostrare le percentuali di riscossione dei tributi propri. Infatti, con le due tabelle proposte dal Responsabile amministrativo, contenenti gli importi, riepilogativi e per totali, dei ruoli e delle riscossioni della Tarsu/Tari e del Servizio Idrico per il periodo dal 2012 al 2017, si fanno emergere delle percentuali di riscossioni, assolute per anno e medie totali del periodo considerato, più elevate e comunque diverse da quelle rilevata dalla Sezione. Ciò è dovuto, soprattutto, al metodo utilizzato con il quale vengono considerati, per ogni annualità, l'anno e l'importo totale del ruolo emesso, le somme totali incassate, e il residuo da riscuotere dato dalla differenza tra l'importo del ruolo e gli incassi, ma non viene considerato l'elemento più importante, non rilevabile dall'analisi, che è l'arco temporale in cui sono stati effettuali gli incassi, potrebbero essere anche di anni, per cui non si può stabilire quanti ne sono stati incassati nell'anno di competenza e quanti negli anni successivi a residui, con le relative percentuali temporali di riferimento.

Pertanto, a riguardo, l'Ente avrà cura di trasmettere, sia per la Tarsu/Tari che per il Servizio Idrico, apposita tabella Excel editabile, in cui dovrà esporre, analiticamente, per ogni ruolo emesso dal 2012 al 2020, l'importo iniziale totale, gli incassi nell'anno di competenza del ruolo e la relativa percentuale, le successive riscossioni a residui nel corso degli anni con la relativa percentuale, gli eventuali importi eliminati con i relativi atti giuridici, e gli eventuali residui conservati alla data della presente delibera.

Riguardo alla programmazione di riscossione e recupero evasione tributaria esposta e proposta nelle misure consequenziali adottate, l'Ente comunicherà, analiticamente per ogni misura, gli atti adottati, e in una tabella analitica Excel editabile, gli accertamenti iscritti in bilancio, le riscossioni realizzate, i residui conservati.

u

Infine, l'Ente trasmetterà in maniera analitica il rendiconto dell'esercizio 2019 con tutti gli allegati di legge e il preconsuntivo, sempre in maniera analitica, dell'esercizio 2020.

Ad ogni buon conto la Sezione riserva la definitiva valutazione delle nuove misure correttive in sede di esame dei rendiconti 2018-2019.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Calabria

ACCERTA

le seguenti criticità, rilevate ai sensi dell'art. 148 bis T. U. E. L.:

- 1) criticità nella determinazione del FCDE e nella rideterminazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- 2) criticità inerenti alla gestione di cassa;
- 3) criticità inerenti al sistema delle riscossioni;

INVITA

il Comune di SAN PIETRO IN GUARANO (CS) ad adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione, le ulteriori misure correttive idonee a rimuovere le criticità sopra evidenziate e, in particolare, ritiene necessario che l'Ente provveda a:

1. trasmettere, in merito alla rideterminazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, il piano di rientro del disavanzo allegato alla deliberazione di C.C. n. 30/2019; adeguare il Fondo contenzioso alle risultanze della relazione ricognitiva; effettuare le dovute rettifiche in base a quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020; trasmettere tutta la relativa documentazione dimostrativa e l'eventuale piano di rientro, anche ove avesse già provveduto alla rettifica;
2. ricostituire i fondi vincolati indicando, per ogni annualità a partire dall'esercizio 2013 alla data della presente delibera, la loro consistenza nel fondo cassa, importo

non ricostituito a fine anno, la loro evoluzione negli anni, quelli che attualmente non sono stati ricostituiti e le modalità con le quali si provvederà alla loro ricostituzione al fine di riportare equilibrio nella gestione vincolata in termini di cassa; dimostrare con chiarezza e trasparenza le relative scritture contabili sul SIOPE, al fine di avere contezza nella gestione di tali risorse vincolate;

3. evitare, in merito all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, la violazione dell'art. 222 del Tuel; comunicare le modalità e le azioni messe in atto la fine di sopperire all'evidente crisi di liquidità; comunicare l'avvenuto ripristino del corretto dell'equilibrio finanziario;
4. trasmettere, in merito alle criticità del sistema delle riscossioni, sia per la Tarsu/Tari che per il Servizio Idrico, apposita tabella Excel editabile, in cui dovrà esporre, analiticamente, per ogni ruolo emesso dal 2012 al 2020, l'importo iniziale totale, gli incassi nell'anno di competenza del ruolo e la relativa percentuale, le successive riscossioni a residui nel corso degli anni con la relativa percentuale, gli eventuali importi eliminati con i relativi atti giuridici, e gli eventuali residui conservati alla data della presente delibera;
5. trasmettere, riguardo la programmazione di riscossione e recupero evasione tributaria analiticamente per ogni misura comunicata nelle misure conseguenziali, gli atti adottati, e in una tabella analitica Excel editabile, gli accertamenti iscritti in bilancio, le riscossioni realizzate, i residui conservati;
6. trasmettere, in maniera analitica: il rendiconto dell'esercizio 2019 con tutti gli allegati di legge, e il preconsuntivo dell'esercizio 2020.

ORDINA

che la presente deliberazione sia:

trasmessa via PEC a cura della Segreteria:

- al Presidente del Consiglio comunale di SAN PIETRO IN GUARANO (CS) per l'inserimento nell'ordine del giorno della prima seduta utile;
- al Sindaco e all'Organo di Revisione del Comune di SAN PIETRO IN GUARANO (CS);

pubblicata dall'Ente secondo quanto previsto dall'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013, comunicando, a questa Sezione, tale adempimento nei 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Così deliberato, nella Camera di consiglio del giorno 14 aprile 2021.

Il Magistrato Relatore
Tommaso Martino

TOMMASO
MARTINO
CORTE DEI
CONTI
14.04.2021
10:38:31
CEST

Il Presidente f.f.
Ida Contino

IDA CONTINO
CORTE DEI
CONTI
14.04.2021
14:55:15
CEST

Depositata in segreteria il 14 APR 2021
Il Direttore della segreteria

Elena Russo



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA
PER COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia composta
di n. 20 fogli è conforme all'originale
depositato in segreteria

Il Direttore di Segreteria

Catanzaro, 14 APR 2021

